

# RASSEGNA STAMPA

# RASSEGNA STAMPA



dalle province



A cura dell'Ufficio stampa  
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

**Inchiesta** Savignano e Gambettola: un'economia in continua crescita

# Imprenditorialità eccellente

*I comuni hanno puntato sulle aree commerciali*

RUBICONE (cf) - L'imprenditorialità sta diventando eccellenza del territorio del Rubicone. Lo si evince dallo studio effettuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Bologna, sede di Rimini, che ha svolto un'indagine sul benessere e la qualità della vita in Romagna per conto della Voce. Nove comuni, tra i quali alcuni non riescono a raggiungere i 2.000 residenti, altri con 10.000 cittadini e quartieri che da soli superano le 3.000 persone. Ma perché il Rubicone, o almeno più della metà di queste piccole realtà che compongono il territorio, hanno avuto in questi ultimi anni un boom di imprenditorialità rispetto ad altre realtà? O forse è più opportuno chiedersi come mai si investe così tanto in questa zona. Uno dei fattori trainanti sono stati sicuramente i nuovi piani regolatori stilati dalle amministrazioni locali in questo ultimo biennio. I comuni che hanno avuto modo di varare un nuovo piano regolatore hanno puntato soprattutto su nuove aree commerciali. E proprio sulla via Emilia, l'arteria che attraversa i terreni di queste amministrazioni, ci sono Savignano e Gambettola, dove sono state destinate diverse zone di centinaia di migliaia di metri quadrati per le nuove aree artigianali e commerciali, insieme ai nuovi piani per le residenze o unità abitative. Costruzioni che comprendono appartamenti o villette a schiera da un quinquennio ad oggi sono nate e stanno nascendo formando nuovi quartieri. Risulta quindi che il territorio del Rubicone è ambito, ma la parola in merito spetta a loro, ai primi cittadini. "Innanzitutto il bacino del Rubicone si sta facendo un nome - spiega il sindaco di Savignano sul Rubicone, Elena Battistini - con una

disponibilità che è percepita molto dagli imprenditori. Poi a breve inizieranno i lavori del nuovo casello del Rubicone, che diventerà una via di smistamento per il traffico che oggi

potrebbe essere rallentato per le esigenze dei nuovi comparti commerciali, e l'imprenditoria in generale, può avere fatto queste considerazioni. Consideriamo inoltre che si tratta,

per Savignano, di un territorio che per il futuro può dare molte aspettative. Sino a pochi anni fa questa realtà era rimasta ferma per ciò che concerne l'imprenditoria e il

commercio. Oggi invece si rivela appetibile a livello di mercato, o almeno per i terreni che i privati hanno messo a disposizione per il commercio. Come amministrazione siamo sempre presenti in prima persona e a disposizione delle aziende che vogliono investire cercando un'omogeneità della nostra realtà". "Mi chiederei a questo punto come mai lo sviluppo economico e qualità della vita vadano di pari passo - esordisce il sindaco di Gambettola, Lader Garavina - posso parlare del territorio in cui vivo e in cui ho la carica di amministratore e mi sento di affermare che l'unica risposta è la laboriosità, la creatività e la generosità delle persone. Cittadini che hanno creduto nelle loro forze, nelle loro radici e nella loro identità territoriale, che sono fieri di essere cittadini di un territorio che ha radici storiche e culturali. E' innegabile che il Rubicone nei prossimi anni diventerà un territorio trainante dove l'economia sarà al primo posto. A questo si è potuti arrivare perchè i piccoli artigiani o commercianti non hanno mai smesso di credere nelle loro radici territoriali e hanno investito a casa propria". Saranno proprio questi territori della Provincia, nel prossimo futuro, a migliorare e esportare un modello di collaborazione fra tutte le istituzioni presenti che hanno scommesso sulla crescita economica. "E la scommessa si sta rivelando vincente - conclude Garavina - il modello per il quale si è arrivati a questa crescita economica è dovuto al fatto che le imprese, le amministrazioni, gli artigiani e le banche da qualche anno stanno lavorando in maniera orizzontale, cioè dialogando e parlando alla pari con la massima apertura per l'ascolto e l'innovazione".

## Da Birmingham per studiare le realtà produttive del Rubicone



**Iper Rubicone** il colosso commerciale di Savignano

foto Casalboni

## A maggio un convegno internazionale

GAMBETTOLA (cf) - A maggio è fissato un convegno internazionale progettato dagli otto comuni del Rubicone, Savignano, Longiano, Montiano, San Mauro Pascoli, Gatteo, Gambettola, promosso dai docenti dell'Università di Birmingham, che stanno studiando da un paio di mesi a questa parte la realtà economica e commerciale di questi territori. Il convegno vertirà su un nodo in particolare per il quale gli illustri docenti si stanno interrogando, ovvero: perchè nel Rubicone la qualità della vita e lo sviluppo economico vanno di pari passo? In questi mesi di studio sono state effettuate molte statistiche dall'u-



**L'università inglese impara dalle nostre aziende**

**La Stamperia Pascucci** perla dell'artigianato

università inglese, che hanno compreso incontri con i comuni, i commercianti, gli artigiani e la stessa amministrazione gambettolese.



# Nuova legge. Intervento di Renzo Sangiorgi

## Cna e sicurezza degli impianti:

### «La normativa dev'essere chiara»

**FORLÌ.** «Occorre mantenere saldi i punti qualificanti della legge sulla sicurezza degli impianti evitando che la burocrazia introdotta dal Testo unico li renda inutili». Questa la prima riflessione di **Renzo Sangiorgi**, responsabile di Cna impianti, dopo la proroga al 31 maggio di quest'anno dell'entrata in vigore del testo unico sull'edilizia.

«Il sistema d'accesso alla professione di installatore o manutentore - rileva Sangiorgi - non può transitare dalla creazione di un albo fittizio al quale gli operatori dovrebbero iscriversi: inutile per i consumatori ed ennesimo balzello per le imprese. Occorre, poi, che le modifiche legislative siano coordinate con la legge esistente per non creare sconcerto tra operatori e consumatori». Grande attenzione sulla sicurezza. «Questa - prosegue Sangiorgi - è connessa ad un contesto legislativo di semplice comprensione sia per chi lavora e per chi, utilizzando gli impianti, potrebbe subire danni anche fisici da un loro errato adeguamento o da sbagliate informazioni sull'uso. E' sotto gli occhi di tutti il risultato deleterio del primo testo della nuova legge sul risparmio energetico che ha convinto i consumatori che la manutenzione sia un'operazione dilazionabile oltre ai tempi definiti dalle informazioni e dalle istruzioni dei costruttori e/o dei manutentori».



# Promosso l'artigianato artistico

*Il settore specializzato della Cna di Forlì-Cesena ha presentato il catalogo illustrato di cinquanta aziende*

**FORLÌ.** Tutto l'artigianato locale forlivese, quello rigorosamente fatto a mano, a disposizione sul web. Basta visitare il nuovo sito internet [www.artigianatodarte.com](http://www.artigianatodarte.com) realizzato dalla "Pixel Planet" di Cesena e promosso da Cna di Forlì-Cesena,

per ottenere le informazioni e visionare i prodotti delle circa 50 aziende artigianali della provincia. Il progetto, sviluppato con il contributo della Banca popolare dell'Emilia Romagna, si va a sommare alle iniziative messe in atto negli ultimi anni da Cna per promuovere le piccole aziende manifatturiere del ter-

ritorio. Nel 2000 infatti si era già elaborato un catalogo cartaceo e uno on-line sugli "Oggetti del buon ricordo" per proporre souvenirs di qualità legati alle tradizioni locali mentre allo stesso modo si è potenziata la comunicazione attraverso il merchandising museale inserendo i lavori in book-shop di grandi

mostre come quella di alcuni anni fa sui Malatesta, quella recente di Marco Palmezzano mentre oggi si lavora in previsione dell'esposizione di Silvestro Lega. «Grazie al supporto di Cna - spiega **Elena Balsamini**, presidente Cna artigianato artistico Forlì-Cesena e titolare dell'azienda "Il Guado" - ci è stata data la possibilità di far riscoprire le tradizioni locali attraverso i nostri lavori e l'opportunità del book-shop è un mezzo importante per promuovere l'artigianato legato agli antichi metodi di lavorazione». Il progetto oltre al sito internet prevede anche un catalogo virtuale e cartaceo dedicato alle 13 imprese nel merchandising museale: «l'idea è quella di spedire il materiale ai musei della provincia e della Regione - illustra **Maria Maltoni**, responsabile Cna artigianato artistico Forlì-Cesena - utilizzandolo come ulteriore strumento promozionale». «Abbiamo voluto sostenere un'iniziativa che crei opportunità economiche per le piccole imprese locali - illustra **Franco Napolitano**, responsabile area economico sindacale Cna Forlì-Cesena - e che proponga le eccellenze del nostro territorio».

**Isabella Calzolari**



Elena Balsamini  
presidente  
Cna artistico

## Il commento della Cna: «Manovra equilibrata» **Provincia, varato il Bilancio 2007: più entrate, meno spese «interne»**

Ravenna. Anche la Provincia ha la sua Finanziaria 2007. L'ha presentata nelle settimane scorse il presidente Francesco Giangrandi: è una manovra da 2,5 milioni di euro, dei quali 1,8 di minori spese e 700 milioni di maggiori entrate.

Sul versante fiscale, l'incremento del gettito riguarda l'aumento dell'Itp, Imposta provinciale di trascrizione: in applicazione di tariffe ministeriali, in pratica il costo dell'iscrizione di un'auto nuova al Pra costerà 16 euro in più, passando da 180 a 196 euro. La riduzione della spesa corrente si realizza comprimendo i costi della «macchina» dell'Amministrazione provinciale, intervenendo su servizi di staff e personale anche in vista di progetti di riorganizzazione interna.

Nessun contenimento, invece, è previsto a carico degli interventi sul sociale. Risultano quindi confermate le entità dei fondi destinati ai «piani di zona», ai contributi all'economia e al sostegno territoriale. Una quota di spesa specifica è investita nella trasformazione dei rapporti di lavoro co.co.co. in contratti di lavoro dipendente, con un occhio rivolto alle decisioni in materia che si prenderanno a Roma.

Nel complesso la manovra rispetta il Patto di stabilità approvato alla

Camera dei deputati nell'ambito della Legge finanziaria. Le spese e le entrate ammontano a 197 milioni di euro, considerando anche le voci per servizi per conto terzi. Le uscite correnti sono previste in circa 77 milioni, ai quali se ne aggiungono altri cinque per rimborsi di quote capitale di mutui e prestiti. Quasi il 30% di questo importo totale, vale a dire attorno ai 23 milioni, è destinato all'istruzione, alla formazione professionale, all'università e al lavoro. Le spese per investimenti, il 55,4% del totale, consistono in 102 milioni di euro.

Per ciascun cittadino residente, la Provincia prevede di spendere 501,5 euro, dei quali 248,3 per la qualificazione e la valorizzazione del sistema territoriale, 104,8 per l'istruzione e il lavoro, 84,8 per le risorse umane e il funzionamento dell'Ente, 31,9 per lo sviluppo economico, 17,5 per la solidarietà sociale, la cultura e la sicurezza, e infine 14,2 euro per il rimborso delle quote capitale di mutui e prestiti.

Scelte, numeri e percentuali, tutti questi, al centro del dibattito svoltosi in Consiglio provinciale per l'approvazione del Bilancio 2007, avvenuta il 22 dicembre con «sì» dei gruppi di maggioranza e il voto contrario di Alleanza nazionale,

Forza Italia e Udc.

Con una lunga nota che prende le mosse dal quadro nazionale e dalla Finanziaria del governo Prodi, la Cna provinciale giudica «equilibrata» la manovra di bilancio adottata dalla Provincia. Essa - afferma l'associazione artigiana - si muove nel rispetto dei parametri fissati dal patto di stabilità e lascia invariata la pressione fiscale su Rc auto, tributo per l'igiene ambientale, addizionale per i consumi di energia elettrica e previsione di entrata per le sanzioni amministrative.

Apprezzabile - sempre a parere della Cna - la scelta di ridurre la spesa corrente, alleggerendo i costi del personale e riorganizzando uffici centri di spesa. La nota mette poi in rilievo lo sforzo della Provincia nel confermare i contributi alla Cooperativa artigiana di garanzia Finanziarti, per l'attivazione di un fondo a favore delle imprese locali che attiveranno contratti di ricerca con giovani laureati, nel destinare 600mila euro alla riqualificazione infrastrutturale (rete telematica e viabilità) delle aree produttive. Buono il giudizio anche sugli interventi previsti a sostegno del turismo e delle politiche promozionali.

a.e.







## L'INDAGINE DELLA CNA

L'albo delle aziende artigiane continua a crescere  
I servizi risentono delle difficoltà



# Luci e ombre nel 2006 della piccola impresa

Saldo positivo del numero di attività. Si alzano anche i livelli occupazionali

**RAVENNA.** «Il quadro d'insieme a Ravenna conferma che l'artigianato e la piccola e media impresa agiscono come settore propulsivo per l'economia». L'assunto argomentato dal direttore provinciale Natalino Gigante rappresenta il punto di partenza dal quale la Cna ha effettuato la consueta indagine congiunturale riguardante l'anno che sta per concludersi.

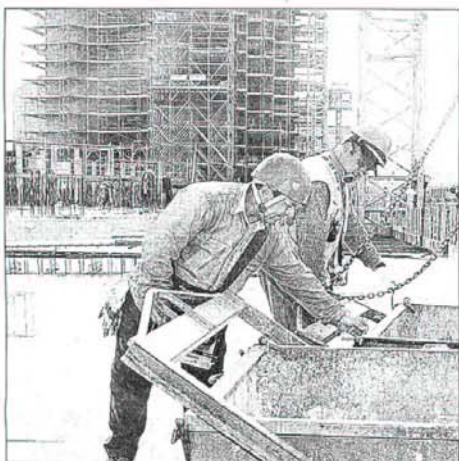
**Un anno tra luci e ombre.** A detta della confederazione, il 2006 è stato caratterizzato da diverse luci e altrettante ombre. «La domanda interna - spiega il presidente provinciale Mauro Cassani - si mantiene ancora debole a fronte anche di un livello dei consumi insufficiente, rispetto al quale incide la minor capacità di spesa delle famiglie. A risentirne maggiormente è il comparto dei servizi. Si è registrato comunque un saldo positivo del numero di imprese nel 2006 - continua Cassani - risultato da ascrivere esclusivamente ai settori delle costruzioni, dell'agroalimentare e dell'informatica. Nonostante molti comparti registrino un decremento delle imprese iscritte, i livelli occupazionali sono invece cresciuti».

**L'importanza dell'artigianato.** L'albo delle imprese artigiane continua a crescere. Le elaborazioni Cna sui dati Unioncamere evidenziano un incremento tendenziale dell'1,45% rispetto al 31 dicembre 2005. L'incidenza dell'artigianato rispetto al tessuto produttivo provinciale si attesterebbe al 28,30%. I comuni di Ravenna e Cervia e l'area di Lugo registrano un andamento superiore rispetto a quello provinciale, mentre l'area faentina si assosta ad una media inferiore rispetto a quella della provincia. La maggior parte dei comuni evidenzia una tenuta o una leggera crescita.

**Gli investimenti.** «Altri importanti elementi di analisi - spiega Alessandro Battaglia, dell'area economica della Cna - si colgono dai dati forniti dalla Cooperativa Artigiana di Garanzia 'FinanziArti', in merito al credito e agli investimenti. A novembre 2006 'FinanziArti' ha erogato garanzie per 1.872 interventi, registrando un +2,35% rispetto all'anno precedente».

Si rimarca anche, per il 2006, la tendenza ad un ridimensionamento degli investimenti (47,29% del totale dell'operatività) e ad un consolidamento di situazioni pregresse (9,44%), unito ad un ulteriore finanziamento per le attività correnti (43,36%).

**Obiettivi.** «Le sfide del futuro che le nostre imprese dovranno affrontare - conclude Gigante - riguardano l'innovazione. La competitività sui mercati locali e non, le reti di impresa, ma soprattutto la capacità di qualificare la conoscenza attraverso le risorse umane. Questi i principali temi su cui ci aspettiamo un impegno del Governo».



Sono sempre di più gli occupati nella piccola impresa

## L'ANALISI DEI SETTORI

### Bene l'agroindustria Tessile ancora in crisi

**RAVENNA.** L'analisi svolta dalla Cna evidenzia differenze anche considerevoli dei trend che caratterizzano il numero di imprese iscritte nei vari settori. L'agricoltura e l'industria alimentare riscontrano una tendenza di crescita del 5,8%, grazie all'ulteriore consolidarsi di una certa riscoperta delle tradizioni e dei prodotti di nicchia e una maggiore attenzione manifestata dai consumatori nei confronti dei prodotti di qualità del territorio. Nel settore tessile-abbigliamento-calzaturiero prosegue il ridimensionamento (-2,85%) che ha caratterizzato l'ultimo quinquennio. La meccanica di produzione vede un lieve decremento delle imprese del settore pari allo 0,76%. Nella manutenzione e riparazione di autoveicoli prosegue la contrazione (2,13%) che in termini di imprese iscritte caratterizza questo settore da diversi anni. Per quanto concerne il settore del legno, si registra un decremento sia per quanto riguarda l'industria e la lavorazione (-1,85%), che per la fabbricazione di mobili (-4,53%), ma si evidenzia al contempo la crescita dimensionale delle imprese. L'edilizia e gli impianti tecnologici rimangono un considerevole incremento delle imprese iscritte, che superano per la prima volta le 5.000 unità, mettendo a segno in termini percentuali un aumento pari al 5,96%. «Alcigrado tali valori - analizzano in Cna - cominciano a farsi sentire le avvisaglie di un affaticamento dopo tanti anni di continua crescita». Per quanto concerne il settore dei trasporti, si registra un decremento del 4%, legato esclusivamente al trasporto merci. Saldo positivo importante del settore informatico, che cresce del 2,56%; in leggera flessione le attività relative ai servizi alla persona (-1,35%).

In diminuzione i contratti parasubordinati. Aumentano gli imprenditori extracomunitari

## Rapporti di lavoro più duraturi

L'edilizia, dopo la battuta d'arresto del 2005, torna a crescere

**RAVENNA.** Sul fronte occupazionale, l'indagine della Cna evidenzia un incremento del 4,33%. I dati confermano la tendenza ad una diminuzione sostanziale dei contratti parasubordinati, a testimonianza di un consolidamento nei rapporti di lavoro.

**L'edilizia torna a crescere.** Relativamente ai principali settori dell'economia artigiana, l'edilizia dopo la battuta d'arresto registrata nel 2005 torna a crescere (+4,03%). Incremento occupazionale anche per il settore impianti (+5,40%) così come per le attività inerenti all'autoriparazione (+3,10%). Il tessile calzaturiero registra una

contrazione del 7,78%, una crisi che sembra coinvolgere in misura maggiore le imprese del calzaturiero rispetto a quelle del settore tessile. La meccanica di produzione esprime valori molto positivi rispetto al 2005 (+7,53%). Di segno decisamente negativo, invece, l'andamento occupazionale per il settore dei trasporti (1,72%) i cui trend trimestrali, nel corso del 2006, rispecchiano un costante incremento nei trimestri centrali dell'anno e una vera e propria caduta nell'ultimo periodo. «Il settore dei servizi alla persona - conclude l'analisi Natalino Gigante - è



Natalino Gigante

l'area faentina (+0,72%) e il comune di Faenza (+1,72%), che per l'area highose (+3,75%) e il comune di Lugo (+7%). Infine, continua a crescere il numero di addetti extracomunitari assunti dalle piccole e medie imprese e dell'artigianato (+15,83%).

**Gli imprenditori extracomunitari.** Un importante contributo alla crescita delle imprese iscritte all'albo artigiano viene anche dal continuo aumento che si sta verificando nel numero degli imprenditori extracomunitari. Il numero degli imprenditori stranieri è aumentato del 16,94% nel corso dell'ultimo anno e la maggioranza di essi sono uomini (89,55%). Le nazionalità di origine più numerose sono nell'ordine quella albanese, rumena, macedone, tunisina e marocchina.

## Cna: "Soffre il settore tessile e calzaturiero". E nei trasporti crollano le prospettive occupazionali Il calo dei consumi fa soffrire le imprese artigiane

RAVENNA - La Cna ha presentato la consueta indagine congiunturale di fine anno. Viene fuori un quadro in cui la domanda interna si mantiene ancora debole a fronte di un livello dei consumi insufficiente, rispetto al quale incide fortemente la minor capacità di spesa delle famiglie. "A risentirne maggiormente - spiega Mauro Cassani, presidente provinciale della Cna - è il comparto dei servizi e si registrano zone di sofferenza anche tra le aziende edili e di installazioni tecnologiche, come nel tessile-calzaturiero". Dai giudizi espressi da un rappresentativo panel di imprenditori emerge un quadro di prospettiva molto orientato alla stabilità, diminuendo sensi-



**Un settore in crisi le imprese dei trasporti risentono della congiuntura negativa e sono sempre meno gli occupati**

bilmente la percentuale di imprese che si attende dal primo semestre 2007 un incremento del fatturato, degli ordini e degli in-

vestimenti. L'albo delle imprese artigiane continua a crescere: le elaborazioni Cna su dati Unioncamere evidenziano un incre-

mento tendenziale dell'1,45 per cento. L'incidenza dell'artigianato rispetto al tessuto produttivo provinciale si attesterà al 28,30 per cento. Il numero degli imprenditori stranieri è aumentato del 16,94 per cento. Le nazionalità di origine più numerose sono nell'ordine quella albanese, rumena, macedone, tunisina e marocchina. L'agricoltura e l'industria alimentare evidenziano una tendenza di crescita del 5,80 per cento. Nel settore abbigliamento prosegue il ridimensionamento che ha caratterizzato l'ultimo quinquennio. La meccanica di produzione conferma la staticità che ha caratterizzato gli ultimi anni, mentre nella manutenzione e riparazione di autoveicoli

prosegue la contrazione (meno 2,13 per cento) che in termini di imprese iscritte caratterizza questo settore da ormai diversi anni. L'edilizia e gli impianti tecnologici rimangono un considerevole incremento delle imprese iscritte, che superano per la prima volta le 5 mila unità. Per quanto concerne il settore dei trasporti, si registra un decremento del 4 per cento, da ascrivere esclusivamente al trasporto merci. Il settore informatico cresce del 2,56 per cento: un saldo positivo importante. Le contrazioni portano anche effetti negativi sul versante occupazionale, dove proprio i trasporti (meno 11,72 per cento) e il tessile hanno un calo dei lavoratori.



*Approvato da Provincia e Camera di commercio*  
**Un fondo per incentivare  
l'artigianato di servizio**

RAVENNA - Provincia e Camera di Commercio di Ravenna hanno costituito un fondo finalizzato a incentivare la costituzione di nuove attività dell'artigianato di servizio e a sostenere interventi di qualificazione di quelle esistenti, in particolare nei centri abitati del forese, della collina e nei centri storici. Per l'anno 2006 sono stati stanziati 80 mila euro che attiveranno investimenti per circa 2 milioni di euro gestiti dalla Cooperativa artigiana di Garanzia, FinanziArti, attraverso l'erogazione di finanziamenti agevolati che prevedono una percentuale di abbattimento sino al 70 per cento del tasso di ri-

ferimento artigiano (oggi pari ad un abbattimento di 3,85 punti). Potranno ad esempio accedere ai finanziamenti, le imprese del settore autoriparazione - moto e cicli (meccanici, carrozzieri, gommisti ed elettrauto), riparazione elettrodomestici - apparecchiature elettroniche; lavanderie e stirerie; servizi alla persona (acconciatori ed estetisti); riparazione calzature. Potranno accedere alle agevolazioni le imprese che hanno effettuato investimenti contemplati dal regolamento a partire dal primo gennaio 2006 o che le effettueranno nel prossimo anno, fino ad esaurimento del fondo.

## Officine autorizzate anche a Bagnacavallo **Con il bollino blu l'auto entra nei centri storici della Provincia**

BAGNACAVALLO - Anche il Comune di Bagnacavallo aderisce al protocollo d'intesa promosso dalla Provincia di Ravenna per il controllo delle emissioni dei fumi di scarico degli autoveicoli. Il provvedimento, in base alla normativa vigente, nazionale e regionale, comporta l'obbligo per gli automobilisti che dispongono di un veicolo con oltre quattro anni di vita, e che volessero recarsi nell'area

---

### **Per certificare la corretta emissione di gas di scarico**

---

vasta urbana, soggetta a restrizioni del traffico delle città della Regione con oltre cinquantamila abitanti - nella Provincia, Ravenna e Faenza - dell'esibizione di un "bollino", che certifichi la corretta emissione dei gas di scarico. Per ricevere il documento, ci si può rivolgere anche nelle officine di Bagnacavallo e delle frazioni. Informazioni all'Urp: 0545-280888.





Un operaio alla macchina

## ARTIGIANATO: LUCI E OMBRE

# Le imprese crescono grazie agli stranieri

*Soffre il settore tessile  
Ripresa nel metalmeccanico*

di Arnaldo Ricci Garotti

**LUGO.** L'artigianato locale cresce. Aumenta il numero complessivo delle aziende. Eppure il dato non basta a certificare la tanto attesa inversione di tendenza nell'andamento dell'economia di

Il numero delle imprese artigiane nell'area lughese, come nel resto della provincia, è stato dunque caratterizzato da una ulteriore crescita che, seppure inferiore rispetto all'anno precedente, si attesta, secondo le elaborazioni della Cna, a circa l'1,50%. Trattato in ci-

Secondo la Cna la crisi coinvolge anche il settore dei servizi alla persona

«Elementi che - secondo Roberto Massari, responsabile della Cna dell'area lughese - evidenziano in maniera molto netta il ruolo determinante che l'artigianato e la piccola e media impresa rappresentano per lo sviluppo economico e sociale del territorio».

Da segnalare che l'aumento di imprese registrato è

cui ci sarebbe bisogno, anche se i segnali di fiducia ci sono tutti. E va detto che a influire sul trend di crescita sono in buona parte le nuove imprese avviate da lavoratori stranieri.

dovuto in larga parte alla crescita degli imprenditori stranieri, così come sta avvenendo sul fronte stesso del personale non italiano occupato, assunto nelle piccole e medie imprese e nell'artigianato (+ 16,53%).

E' quindi palese che questi cittadini stranieri rappresentano una risorsa sempre più importante anche ai fini dello sviluppo economico. L'andamento non è stato ovviamente uniforme ed i valori di crescita sono stati quindi molto differenziati tra i diversi settori di attività.

«Il settore dei servizi alla persona, vale a dire quello a più diretto contatto con l'utente finale, fa registrare una situazione di sofferenza dovuta in larga parte all'insufficiente livello dei consumi derivante dalla minor capacità di spesa delle famiglie - analizza il presidente della Cna dell'area lughese, Mario Betti - . Continua inoltre a proseguire il ridimensionamento del settore tessile e dell'abbigliamento e si iniziano a sentire avvisaglie di difficoltà nel

settore dell'edilizia, sino ad ora elemento di traino nella crescita delle imprese. Si registrano invece segnali di ripresa nel comparto manifatturiero della metalmeccanica, molto presente nel Lughese, così come anche nelle attività professionali ed in particolare in quelle del settore informatico».



Un cittadino immigrato al lavoro all'interno di un'azienda della zona. Sono sempre di più gli stranieri assunti e quelli che diventano imprenditori

Sabato Sera  
30/12/2006

## Bilancio provinciale di previsione 2007

# La Cna chiede certezze: «Vogliamo politiche di sviluppo efficaci»

*L'associazione chiude sull'eventuale entrata in vigore di nuove tasse.*

**Ravenna.** Fine anno coincide con un periodo che le imprese dedicano ai bilanci. Ma per amministratori e associazioni di categoria questo periodo assume anche un significato molto forte di programmazione. Così la Cna mette le mani avanti e spiega le sue linee guida a livello provinciale. «La manovra di bilancio di previsione per l'anno 2007 della Provincia di Ravenna si colloca in un contesto economico e sociale particolarmente problematico, soprattutto per l'artigianato e la piccola impresa - spiegano dalla Cna -. Se da un lato ci troviamo di fronte ad alcuni segnali positivi e importanti di ripresa economica che interessano diversi settori di attività, dall'altro ci troviamo invece a fare i conti con una manovra finanziaria che, nonostante abbia recepito le varie osservazioni critiche avanzate dalla Cna (tfr, apprendistato, studi di settore in primis), deve ancora dimostrare la sua concreta capacità di delineare efficaci politiche per lo sviluppo».

Relativamente al bilancio di previsione della Provincia di Ravenna per il 2007 «ci sentiamo di esprimere una prima sintetica considerazione - continuano

dall'associazione -. In una fase contrassegnata da un sostanziale assestamento delle entrate provinciali e da dinamiche di gestione della spesa pubblica pesantemente condizionate dai vincoli del patto di stabilità, diventano fondamentali e strategiche le cosiddette politiche di razionalizzazione della spesa al fine di elevarne la qualità e l'efficienza. Siamo pertanto contrari a qualsiasi inasprimento del carico fiscale e tariffario nei confronti delle imprese che considerando i diversi livelli di prelievo potrebbe generare una pericolosa e incontrollata spirale contributiva proprio nei confronti dell'artigianato e della piccola e media impresa che, da sempre, ricoprono un ruolo fondamentale nei processi di sviluppo economici e occupazionali del nostro territorio. Per questo riteniamo che la manovra di bilancio della nostra provincia per il 2007 possa ritenersi equilibrata in quanto, nel rispetto dei parametri fissati dal patto di stabilità, si sostanzia in circa 2,5 milioni di euro, con 1,8 milioni di euro di minori spese e 700.000 euro di maggiori entrate tributarie dovute all'aumento dell'imposta provinciale di trascrizione». ▲